

Il capitale umano

AZIENDE E WELFARE

Site by Site (digital marketing)

«Ritrovare la socialità» Scatta il team building

Dopo due anni di pandemia si riparla di comfort e flessibilità in ufficio, con un'attenzione al «gruppo»

Flessibilità di orari e comfort sia in ufficio che a casa per chi fa lo smart working, welfare dedicato a mamme e papà, percorsi con un nutrizionista per porre attenzione al proprio stile di vita e la realizzazione di nuove iniziative di team per ricreare la socialità persa in questi ultimi due anni: Site by Site inizia il 2022 investendo sulle persone, dopo essersi lasciata alle spalle un '21 molto positivo.

L'agenzia di digital marketing e comunicazione fondata da Nicola Bruno e Alberto Baracco ha chiuso l'anno con una crescita del fatturato pari al 30% sul 2020. Merito di un ampliamento della base clienti, aumentati del 15%, e dei rinnovi, anche questi cresciuti degli stessi punti percentuali. Oltre a ciò, la riconferma come Google Premier Partner, entrando nel 3% dei migliori partner per la pubblicità su Google Italia. Numeri che, come sottolineano ora i due imprenditori, rappresentano «la base per obiettivi di sviluppo ancora più ambiziosi per il 2022». Come? Proseguendo il proprio percorso strategico omnicanale su scala internazionale e puntando sempre di più su qualità e benessere delle persone.

Gennaio ha fornito le prime indicazioni sulle intenzioni della società, che nel frattempo ha trasformato la propria ragione sociale in Spa con l'obiettivo di aprirsi a nuove figure manageriali e, più in generale, a ulteriori possibilità. Nel primo mese dell'anno Site by Site ha assunto due nuovi dipendenti, il primo nell'area sales e il secondo in quella del marketing. Segno dell'intenzione di proseguire su una strada già tracciata nei mesi precedenti: durante il 2021, infatti, la società ha incrementato del 20% il proprio organico in entrambe le sedi di

Padova e Milano. Proprio su quest'ultima si punterà nell'imminente futuro, lanciando nuovi progetti a livello internazionale e investendo sulla formazione con progetti personalizzati.

Di fondo, poi, l'avvio di diverse iniziative legate al welfare aziendale. L'obiettivo è quello di rendere l'ambiente di lavoro a misura di ciascuno. Si parte, così, dalla flessibilità di orari e comfort offerti ai dipendenti impiegati in ufficio ma anche di quelli che lavorano da casa attraverso lo smart working. Idee, poi, pensate per le mamme e i papà. Ma anche una consulenza con l'avvio di un percorso specifico con un nutrizionista in modo da migliorare, dove serve, il proprio stile di vita.

Infine, il «team building». Un aspetto che la pandemia ha totalmente annullato. La società intende infatti ricreare la socialità persa in questi due anni attraverso momenti di condivisione e incontro, ma naturalmente sempre nel rispetto delle regole ancora vigenti per il contenimento dei contagi.

«Abbiamo concluso il 2021 secondo le aspettative, riflettendo perfettamente il nostro payoff "Value, step by step", che incarna infatti in modo essenziale la centralità e l'interconnessione delle persone, il valore e la qualità di ogni nostro progetto e relazione - spiegano Bruno e Baracco -. È proprio passo dopo passo che siamo riusciti a costruire una realtà che oggi può contare su un team di 50 persone, che quest'anno amplieremo ulteriormente e coinvolgeremo sempre di più nella crescita dell'azienda. La cultura è uno dei nostri pilastri fondamentali e crediamo sia sempre più centrale per noi stessi e per i nostri clienti. Per questo parliamo da noi: potenziando il nostro investimento in percorsi di formazione sempre più mirati alla crescita professionale di ognuno, creando un ambiente speciale e capace di stimolare e rendere di valore ogni cosa che facciamo».

A.R.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eterno Ivica (edilizia)

Insegniamo ai bimbi qual è il suono giusto

Oltre 500 alunni coinvolti nei laboratori didattici sul benessere del nostro udito (e su come preservarlo)

Cos'è il suono e come facciamo a percepirlo? Ma, soprattutto, come possiamo proteggerci dall'eccessivo rumore? Per rispondere servono un laboratorio e un'azienda con 60 anni di esperienza alle spalle nel campo dell'edilizia e dell'architettura. Eterno Ivica ha realizzato il progetto educativo «Eterno Ivica for Kids», dedicato ad alcune classi primarie del territorio, raggiungendo durante l'intero percorso oltre 500 bambini nelle province di Venezia, Padova, Vicenza e Verona.

L'iniziativa nasce grazie alla collaborazione tra l'azienda padovana e il gruppo Pleiadi, un team di scienziati, creativi e professionisti della cultura che, da un decennio, porta i laboratori scientifici nelle classi.

«Eterno Ivica for Kids» è, per l'appunto, un laboratorio. Più nello specifico, una format di lezione interattiva in presenza nel corso della quale un operatore qualificato guida gli studenti in un viaggio alla scoperta del suono. Il progetto entra in questi giorni nelle scuole primarie del territorio. L'iniziativa è dedicata a oltre 500 bambini e coinvolgerà 21 classi di scuole primarie selezionate nelle province di Venezia, Padova, Vicenza e Verona. In ogni singola tappa il progetto prevede la realizzazione di laboratori interattivi che consentiranno ai bambini di imparare, attraverso una didattica innovativa e pratica, cos'è il suono, il viaggio che esso compie per arrivare alle nostre orecchie e a comprendere l'importanza del benessere delle nostre udito, del fonosolamento e del fonosorbimento.

Un modo per diffondere le meraviglie della scienza in modo innovativo, seguendo il modello delle discipline STEM (Science, Technology, Engine-

ering e Math).

Attraverso esperimenti, dimostrazioni pratiche, costruzioni e test uditivi, i bambini apprenderanno in modo pratico e divertente la differenza tra suoni, vibrazioni e rumori, come il suono si propaga all'interno del nostro corpo, si traduce in impulso elettrico e viene elaborato dal cervello. Il cuore dell'esperienza didattica sarà quello di sensibilizzare in merito all'importanza del benessere delle nostre orecchie e conoscere quali materiali e quali tecnologie esistono per preservarlo.

«Siamo orgogliosi della realizzazione di questo progetto con Pleiadi a favore e a sostegno della formazione - commenta Gabriele Favero, amministratore unico e direttore generale di Eterno Ivica -. Oggi più che mai crediamo fortemente nell'importanza di sensibilizzare i bambini e le bambine, che sono il nostro futuro, sull'importanza del suono e della percezione umana, sulla differenza tra il fonosolamento e il fonosorbimento, sulla creazione corretta di ambienti sani con l'obiettivo di creare consapevolezza sul comfort acustico. Siamo da sempre molto attenti alla formazione, un'esperienza che realizziamo con continuità per clienti, progettisti e imprese attraverso il nostro personale specializzato. Quest'anno abbiamo deciso di unire le forze e rivolgerci ai più piccoli e alle più piccole, per suscitare e trasmettere loro curiosità e interesse verso un argomento cruciale, ma troppo spesso trascurato».

«Il laboratorio entra all'interno dei percorsi STEM e quindi orienta i bambini e le bambine alle materie tecnico-scientifiche che, a oggi, rappresentano una grande opportunità per il futuro delle nuove generazioni - aggiunge Lucio Biondaro, Ceo di Pleiadi -. Viviamo in un territorio che grida, a gran voce, la necessità di queste competenze per continuare a innovarsi».

A.R.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Baracco e Bruno Ripartiamo da noi, investendo in formazione e creando un ambiente capace di stimolare



Gabriele Favero
Da sempre attenti alla formazione, ci rivolgiamo ai più piccoli per stimolarne la curiosità e l'interesse

Le professioni

PinkIng, l'arte di essere ingegneri (al femminile)

Il mondo dell'ingegneria declinato al femminile: questo è «PinkIng», format dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza, che andrà in scena, è il caso di dire, venerdì prossimo, dalle 18.00 alle 20.30, nel palazzo delle Opere Sociali in Piazza Duomo, a Vicenza.

«L'ingegneria è arte?»: questo il tema della terza edizione, che mette a confronto sette donne ed eccezionali

mente un uomo, che hanno declinato la rispettiva laurea in ingegneria in diversi settori, ma che hanno saputo e voluto coniugare la professione tecnica con l'espressione artistica. Arte e ingegno, d'altro canto, sono legate tra loro dal collante della creatività e sarà interessante capire dal racconto delle protagoniste come hanno sviluppato le loro conoscenze e attitudini nei variegati campi nei quali si

sono affermate. L'obiettivo dell'incontro, dal taglio divulgativo e aperto al pubblico, è quello di raccontare le conquiste dell'ingegneria al femminile, anche se, come sottolinea Tania Balasso, consigliere dell'Ordine vicentino e ideatrice del format, «l'auspicio è che, prima o poi, eventi come questo non siano più necessari e che essere ingegnere sia un obiettivo e un percorso normale per

chiunque lo desideri, uomo o donna che sia e che la qualità delle persone valga più di qualsiasi etichetta».

Le protagoniste a confronto sono: Maria Acrivoulis, presidente nazionale dell'Associazione italiana donne ingegneri e architetti che tratterà il tema «Ars ingeniaria»; Valentina Berengo, ingegnere geotecnico e giornalista culturale approfondirà «L'anima colta dell'ingegnere»; Elisa Giordano, ingegnere dell'informazione e imprenditrice nel settore della moda, condurrà i presenti nella «Fashion engineerart - L'arte del cambiamento»; Amalia Ercoli Finzi, ingegnere aeronautico e professore onorario al Politecnico di Milano, parlerà delle «Donne tuttofare»; Amelia Lentini, ingegnere per l'energia e curatrice della raccolta «Il mio lavoro è una favola», darà uno sguardo in



Tania Balasso
L'auspicio è che, prima o poi, essere ingegnere diventi un percorso normale per chiunque, uomo o donna

avanti con «Ingegneria, l'arte di progettare il futuro»; Providenza Tesauri e Marco Re, docenti universitari, discuteranno su «Le attività formative tra arte e ingegneria: il master in Ingegneria del suono e dello spettacolo dell'Università di Roma Tor Vergata»; infine, Daniela Troina, ingegnere civile e artista, si soffermerà su «Creatività per l'innovazione».

L'incontro sarà preceduto da un prologo: «L'artista ingegnere», a cura di Pandoro Teatro, con Laura Cavinato, testo e regia Michele Fratucello e Cristina Iovita. Per adesioni in presenza (fino a esaurimento posti) in sala e con green pass o per videocollageamento: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-pink-ing-2022-lingegneria-e-arte-268797569767>.

M.D.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

